



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO
LICEO SCIENTIFICO STATALE
«FILIPPO MASCI»

66100 Chieti- Via Nicoletto Vernia, 26 tel 0872 65931
C.F. 80002410696 - C.M. CHPS01000X – EMAIL:chps1000x@istruzione.it



REGOLAMENTO D'ISTITUTO
RACCOLTA E SINTESI DELLE
NORME COMPORTAMENTALI E DI-
SCIPLINARI E DELLE REGOLE DI
UTILIZZO DELLE STRUTTURE SCO-
LASTICHE

Delibera C.D. 6 novembre 2023

Sommario

Art. 1 Principi generali.....	2
Art. 2 Uso delle strutture e delle attrezzature	2
Art. 3 Norme di comportamento.....	4
Art. 4 Frequenza.....	5
Art. 5 Rapporti scuola-famiglia e scuola-studente	7
Art. 6 Mancanze disciplinari.....	7
Art. 7 Conversione della sanzione	9
Art. 8 Impugnazioni	9
Art. 9 Gli organi Collegiali.....	9
Art. 10 Diritti e doveri degli studenti	10
Art. 11 I genitori.....	10
Allegati	
Patto Educativo e di corresponsabilità	11
Regole di comportamento da osservare durante il viaggio di istruzione.....	14
Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria	16
Art. 1 (Vita della comunità scolastica).....	16
Art. 2 (Diritti)	16
Art. 3 (Doveri).....	17
Art. 4 (Disciplina).....	18
Art. 5 (Impugnazioni).....	18
Art. 6 (Disposizioni finali)	19

Art. 1 Principi generali

1. La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, allo sviluppo della personalità anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e al senso di responsabilità.
2. La vita nella scuola si fonda sul rispetto reciproco tra le persone, quale sia il loro ruolo, età e condizione, in nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente espressa e non lesiva della personalità altrui.
3. Sono da considerarsi particolarmente gravi tutti gli episodi che comportano una qualsiasi forma di violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone.
4. L'alunno ha diritto ad essere accolto adeguatamente nella comunità scolastica, nella sua duplice qualità di adolescente, in quanto tale portatore di diritti specifici, e di potenziale cittadino che concorrerà allo sviluppo della vita sociale e produttiva del Paese.
5. Ogni alunno ha il diritto di essere riconosciuto quale persona, individuo originale, diverso dagli altri e portatore di proprie conoscenze, esperienze, sensibilità che contribuiscono all'arricchimento del patrimonio culturale ed umano del gruppo.
6. L'accesso alle conoscenze e ai saperi è il diritto fondamentale dello studente di qualsiasi provenienza, religione e cultura. Ogni studente deve avere la possibilità di fruire dell'attività scolastica.
7. L'alunno deve poter disporre degli strumenti culturali indispensabili per elaborare un sistema di valori nei quali possa riconoscersi e che contribuiscano a dare senso alla propria esperienza personale e alla propria collocazione nella società.
8. Il processo educativo non deve essere mai recepito in maniera passiva, anzi deve promuovere l'emergere di una piena consapevolezza dell'alunno nei confronti delle motivazioni e degli scopi che sono alla base degli itinerari culturali proposti.

Art. 2 Uso delle strutture e delle attrezzature

1. Gli studenti possono esercitare il diritto di associazione utilizzando i locali dell'Istituto previa richiesta al Dirigente Scolastico. Tutti gli studenti possono partecipare all'assemblea di istituto, i rappresentanti di classe degli studenti possono riunirsi nel Comitato Studentesco a cui può partecipare anche il DS. Previa autorizzazione del DS, è concessa la possibilità di riunione da parte dei Genitori e delle altre componenti della Comunità Scolastica. Le Assemblee di Istituto sono disciplinate da apposito regolamento.
2. Le aule, i laboratori, gli spazi comuni sono affidati al senso di responsabilità dei gruppi classe e dei singoli che li utilizzano; gli utenti sono tenuti al rispetto degli ambienti, degli arredi e delle strumentazioni presenti nei locali, pena provvedimenti disciplinari (punto 5). È fatto obbligo ai collaboratori scolastici di chiudere le aule e i laboratori incustoditi, mentre al contempo si invitano gli studenti a non lasciare oggetti al loro interno (specialmente se di valore), per i quali la scuola non si assume alcuna responsabilità.
3. Qualora si verifichi l'esistenza di danni e non sia possibile risalire a responsabilità individuali, ne risponderà l'intera scolaresca che per ultima ha occupato l'aula.
4. L'utilizzo di aule speciali, laboratori e palestre è disciplinato dai rispettivi regolamenti che vanno pubblicati sul sito e depositati in segreteria; agli studenti non è consentito accedervi con gli zaini e il materiale non necessario alle attività da svolgere, tranne che per l'ultima ora qualora non sia previsto il rientro in classe prima dell'uscita da scuola.

5. L'accesso ai laboratori è consentito previa richiesta fatta pervenire con congruo anticipo ai Responsabili degli stessi.
6. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.00 e l'ingresso in aula può iniziare a svolgersi dalle ore 7.55.
7. Le lezioni in tutte le sedi hanno il seguente svolgimento: 8:00 – 9:00; 9:00 - 9:55; 10:05 - 11:00; 11:00 - 11:55; 12:05 – 13:00; 13:00 - 14:00, che può subire annualmente variazioni in relazione alla normativa e ai modelli curriculari deliberate dal Consiglio d'Istituto.
8. Alle 9:55, tra il primo ed il secondo gruppo di lezioni, e alle 11:55, tra il secondo e il terzo gruppo di lezioni, sono concessi due intervalli di 10 minuti ciascuno, durante i quali gli studenti, che restano comunque affidati alla vigilanza del personale docente e non docente, manterranno anche fuori dalla classe un comportamento corretto ed ordinato.
9. Durante gli intervalli gli spostamenti all'interno della scuola sono vincolati alla permanenza nel piano di appartenenza dell'aula in cui è collocata la propria classe di appartenenza; è fatto divieto di uscire dalla scuola durante gli intervalli, e comunque prima del termine delle lezioni. Si precisa che durante l'intervallo, a tutela della sicurezza degli studenti e in applicazione delle norme contrattuali relative alla funzione docente, gli insegnanti sono tenuti alla sorveglianza nei locali e sul piano in cui si trovano al termine dell'ora di lezione precedente. La sorveglianza nei corridoi e lungo le scale è affidata ai collaboratori scolastici.
10. Gli alunni si servono dei distributori di norma durante le ricreazione ed eccezionalmente in altri momenti solo su autorizzazione esplicita del docente in orario (le bevande vanno consumate nell'area antistante i distributori); hanno la responsabilità oggettiva del loro comportamento, specie in ordine ad eventuali danni alle cose e alle persone; nel risarcimento degli eventuali danni arrecati a suppellettili, infissi, intonaci sia nelle classi sia nei corridoi, bagni, parti comuni potranno essere coinvolti anche le alunne e/o gli alunni di una, più o tutte le classi a discrezione del Dirigente, sentito il Comitato Studentesco.
11. Per ciò che concerne le uscite dalle aule, esse sono, di regola, permesse tra il termine di un'ora e l'inizio della successiva al fine di non disturbare lo svolgimento delle lezioni; qualora si renda necessario, gli insegnanti permetteranno l'uscita degli studenti anche durante le ore di lezione, disciplinandola però rigorosamente e comunque a un solo studente per volta.
12. I trasferimenti interni tra i diversi ambienti della scuola debbono essere condotti senza recare pregiudizio a persone o cose e disturbo alle attività didattiche delle altre classi.
10. La scuola non è responsabile per qualsiasi inconveniente riguardante i mezzi di locomozione autorizzati ad entrare nell'area scolastica (docenti e personale A.T.A. muniti di cartellino di riconoscimento e veicoli a due ruote per gli studenti) con i quali studenti, genitori e personale raggiungono l'istituto, non avendo personale a disposizione a custodia/sorveglianza dei medesimi.
11. L'uso dei bagni è sotto la responsabilità del singolo, che deve contribuire a mantenere ordine e pulizia.
12. È fatto obbligo a chiunque di segnalare immediatamente la presenza di estranei all'interno dell'istituto. L'ingresso al Liceo durante le ore di lezione è consentito soltanto previa identificazione dei visitatori.

Art. 3 Norme di comportamento

1. È preciso dovere di ognuno evitare qualsiasi comportamento di violenza fisica o psicologica atta ad intimidire le altre persone, ed è preciso dovere di ciascuno rispettare la cultura, la religione, le caratteristiche etniche o personali di docenti, studenti, personale della scuola.
2. È vietato il linguaggio osceno e scurrile ed assumere comportamenti che ledano la sensibilità altrui o siano di ostacolo al sereno svolgimento delle lezioni o in contrasto con la serietà dell'ambiente scolastico.
3. È compito di ciascuno rispettare le norme relative alla difesa della salute e alla sicurezza. Nei laboratori deve essere posta particolare attenzione al rispetto della normativa di sicurezza.
4. Non è consentito consumare cibi o bevande nelle aule, nei laboratori, nelle gradinate o in palestra durante le attività didattiche (previa richiesta motivata); è dovere di ciascuno collaborare a mantenere puliti gli spazi della scuola.
5. È proibito fumare all'interno dell'edificio scolastico e negli spazi antistanti (L. 584/1975). Ai sensi della LEGGE 8 novembre 2013, n. 128, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, il divieto è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche. È altresì vietato l'uso della sigaretta elettronica (Art. 4 comma 2 decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104). Ai sensi della normativa si individuano una o più persone preposte alla vigilanza. I trasgressori maggiorenni e le famiglie dei trasgressori minorenni sono soggetti a sanzioni amministrative da parte dell'istituzione scolastica.
6. È proibito l'utilizzo dei telefoni cellulari all'interno dell'edificio scolastico durante l'attività didattica se non autorizzato dal docente. È altresì fatto divieto, a garanzia della privacy, di effettuare registrazioni audio/video non autorizzate dal docente della classe o dal DS. Si ricorda che, in base alle più recenti norme sulla privacy, alle circolari Miur ed a quanto espresso dal Garante della privacy, registrare audio, riprendere video o fare fotografie a scuola, diffonderle e pubblicarle può dar luogo a gravi violazioni del diritto alla privacy delle persone riprese, e fare incorrere in sanzioni disciplinari, in sanzioni pecuniarie che vanno dai 3000 ai 18000 euro e in eventuali reati.
7. Gli studenti, durante le ore di lezione, possono uscire dall'aula uno per volta e previo permesso del docente; durante il cambio dell'ora, in attesa dell'insegnante, debbono rimanere nell'aula, al proprio posto, evitando situazioni di pericolo e di disturbo del regolare svolgimento delle lezioni nelle altre aule
8. Nella sede di Chieti Scalo è fatto divieto agli alunni di utilizzare l'ascensore. In caso di necessità particolari si prevede la richiesta documentata da parte dello studente e dei suoi genitori e la concessione pro tempore da parte del DS o dei suoi collaboratori.
9. Non è consentito agli studenti di permanere all'interno dei locali del Liceo nell'arco di tempo compreso tra la fine delle lezioni e l'inizio delle attività pomeridiane organizzate dalla scuola, in quanto in tale arco di tempo, nessun tipo di sorveglianza potrà essere predisposta dal Liceo. Nella sede del Seminario è invece consentito agli studenti di permanere nell'atrio chiuso in cui insiste la scalinata.
10. Le regole (e le relative sanzioni) che valgono nella quotidianità del lavoro didattico valgono anche in tutte le attività organizzate dalla scuola (uscite didattiche, visite didattiche, viaggi di istruzione, attività esterne di p.c.t.o, ...).

Art. 4 Frequenza

1. Le assenze vanno giustificate sul Registro Elettronico, a meno di motivate richieste da far pervenire in Segreteria. Per la validità dell'anno scolastico si fa riferimento al DPR 122/2009 art. 14. *“ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.”*
2. **Le assenze dovranno essere giustificate dal genitore o da chi ne fa le veci tramite Registro Elettronico, comunque, prima dell'inizio delle lezioni del giorno di rientro a scuola dello studente. Giustificazioni su fogli e diari non possono essere accettate salvo nel caso in cui sia stata fatta motivata richiesta di deroga in Segreteria.**
3. Regolamento su ritardi, entrate posticipate uscite anticipate.

Lieve ritardo 8:00-8:10	Lo studente rientra in aula direttamente	<ul style="list-style-type: none"> • L'insegnante della 1^a ora annota il ritardo sul registro Elettronico specificando orario di ingresso • Sono esclusi gli studenti che sono in possesso del permesso annuale rilasciato dal DS per l'uso dei mezzi pubblici 	I ritardi lievi abituali devono essere giustificati dal genitore su Registro elettronico e, in caso che si verificano con frequenza preoccupante saranno segnalati su iniziativa del Coordinatore di Classe alla famiglia
	Ricaduta sul voto di condotta		
Entrata posticipata	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente entra in classe dopo aver avvisato i Collaboratori del piano 	<ul style="list-style-type: none"> • L'insegnante in classe annota l'ingresso sul registro Elettronico 	Le entrate posticipate devono essere giustificate su Registro elettronico dal genitore
	<ul style="list-style-type: none"> • Ricaduta sul voto di condotta 		
Uscita anticipata	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno viene chiamato dal Collaboratore previa autorizzazione del Dirigente o di un suo delegato. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'insegnante in classe annota l'uscita sul Registro Elettronico 	Le Uscite anticipate devono essere giustificate su Registro elettronico dal genitore.
	<ul style="list-style-type: none"> • Ricaduta sul voto di condotta 		
Ingressi / uscite per ragioni mediche documentate	Lo studente entra ed esce dall'aula con le modalità descritte precedentemente	Valgono le stesse disposizioni previste per gli ingressi posticipati e le uscite anticipate	Le entrate posticipate e le uscite anticipate devono essere giustificate su Registro elettronico dal genitore e documentate per un'eventuale deroga al numero massimo di assenza per la validità dell'anno

			scolastico o per l'attribuzione del credito
--	--	--	---

Gli studenti che usufruiscono dei mezzi di trasporto pubblici possono chiedere il rilascio di un permesso annuale da parte del Dirigente Scolastico o di un suo delegato che giustifichi tutti i ritardi brevi. Tale richiesta va effettuata dal genitore su apposito modello reperibile presso i Collaboratori didattici o sul sito dell'Istituto nella sezione Modulistica. La Segreteria Didattica accertata l'ammissibilità della richiesta la segnala sul registro elettronico ~~alla voce "particolarità"~~ nella sezione "APPELLO".

I minori devono prelevati dal genitore o da un suo delegato, provvisto di documento e di delega scritta, contenente fotocopia del documento del delegante.

Si può uscire solo al suono della campanella, **al cambio dell'ora**, per non disturbare il regolare svolgimento della lezione, pertanto, il genitore o il suo delegato si presenterà almeno 10 minuti prima del suono della campanella per la gestione dei tempi tecnici di convocazione dello studente.

Gli alunni maggiorenni possono essere autorizzati previo avviso alle famiglie.

Per motivi di salute, previa autorizzazione del docente, lo studente può telefonare al genitore ed essere prelevato da scuola.

Per visite mediche, gli ingressi dopo le 9,00 e le uscite anticipate devono essere accompagnate da certificazione medica (in caso di uscite tale certificazione può essere consegnata il giorno seguente al docente della prima ora per essere annotata sul registro di classe, accanto all'autorizzazione di uscita).

La richiesta di uscita anticipata non può essere comunicata alla scuola via MAIL.

Nei casi di un numero particolarmente elevato di assenze, di uscite o di ritardi, i genitori saranno convocati direttamente dal Coordinatore di Classe.

4. Gli studenti privi di giustificazione sono ammessi in classe con riserva. Essi devono giustificare entro 6 (sei) giorni dal rientro a scuola. Scaduto questo termine l'assenza sarà ritenuta ingiustificata. Il Consiglio di Classe terrà conto di tali assenze, ai fini dell'assegnazione del voto di condotta, secondo i criteri riportati nel PTOF.
5. In caso di assemblea sindacale e/o sciopero del personale della scuola le famiglie saranno avvertite, per il tramite degli studenti, del servizio che può essere garantito.
6. Qualora, per cause di forza maggiore, la scuola fosse impossibilitata ad assicurare la prima e/o le ultime ore di lezione le classi, previa comunicazione alle famiglie, potranno essere ammesse in ritardo o dimesse in anticipo. In caso di assenza dei docenti delle ultime ore e impossibilità di delegare un sostituto che vigili sugli alunni, gli alunni in possesso di autorizzazione da parte della famiglia regolarmente fatta pervenire al Liceo, potranno essere autorizzati dal DS o dai suoi collaboratori ad uscire anticipatamente. Gli alunni non provvisti di tale autorizzazione resteranno a scuola, impegnati in attività scolastiche.
7. **Nessuno studente può essere allontanato dall'aula per motivi disciplinari.**
8. In caso di necessità di esonero dalle attività sportive, si può presentare richiesta documentata da certificazione medica che, oltre alla motivazione, definisca con precisione i termini di inizio e fine esonero. Su autorizzazione del DS, la segreteria provvederà a trasmettere la comunicazione al docente di scienze motorie della classe.
9. Si intende per assenza collettiva l'astensione dalle lezioni da parte della metà più uno dei componenti della classe. L'assenza collettiva per la partecipazione ad una manifestazione non autorizzata non è giustificabile. Il Consiglio di Classe terrà conto di tali assenze, ai fini dell'assegnazione del voto di condotta, secondo i criteri riportati nel PTOF.

Art. 5 Rapporti scuola-famiglia e scuola-studente

1. I genitori sono tenuti a informarsi costantemente anche tramite il registro Elettronico riguardo alle comunicazioni del Dirigente scolastico. Sono inoltre tenuti a visitare il sito web del liceo, che sarà aggiornato costantemente con le comunicazioni di interesse generale.
2. La scuola dispone degli orari e dei calendari di ricevimento dei docenti, che saranno affissi in bacheca, messi a disposizione via internet tramite il sito web del liceo e inseriti nella sezione "Ricevimento docenti" del Registro Elettronico.
3. Le famiglie possono conferire con i docenti nei due incontri quadrimestrali stabiliti in orario pomeridiano, eventualmente deliberati del Collegio dei Docenti, oppure durante il periodo stabilito dal Collegio per il Ricevimento in orario antimeridiano, previa prenotazione con apposita funzione del registro elettronico. La prenotazione va effettuata secondo i tempi stabiliti dai singoli docenti. Per comunicazioni urgenti è possibile prendere appuntamento tramite mail utilizzando il registro elettronico.
4. Ai Consigli di Classe sono convocati rappresentanti dei genitori e degli studenti (oltre che i docenti).
5. L'Ufficio di Segreteria è aperto al pubblico secondo gli orari esposti e comunicati a studenti e genitori. Gli orari sono comunque disponibili sul sito internet.
6. La scuola provvede, tramite circolari e loro pubblicazione sul registro elettronico e eventualmente sul sito, a comunicare con le famiglie degli studenti. Anche nel caso degli studenti maggiorenni, si provvede a comunicare con i genitori, per conoscenza.
7. Per visite, sopralluoghi e viaggi di istruzione va richiesta ai genitori degli alunni l'autorizzazione scritta.
8. La valutazione scolastica sarà effettuata secondo criteri di tempestività e trasparenza, terrà conto delle griglie di valutazione stabilite in fase di programmazione. È fatto obbligo ai docenti di comunicare l'esito delle prove scritte **entro quindici giorni dallo svolgimento, e in ogni caso prima della somministrazione della prova successiva.**
9. In base alla L. n° 40/2007 Legge Bersani la scuola può chiedere alle famiglie l'erogazione di un contributo scolastico finalizzato all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta. La scuola impronta l'intera gestione delle somme in questione a criteri di trasparenza ed efficienza.

Art. 6 Mancanze disciplinari

1. Costituiscono mancanze disciplinari tutti quei comportamenti che non siano adeguati a:
 - 1.1. regolare frequenza alle lezioni degli studenti di cui sia accertata la presenza;
 - 1.2. rispetto delle norme a tutela della salute e della sicurezza;
 - 1.3. rispetto dell'ambiente e delle attrezzature;
 - 1.4. rispetto degli altri;
 - 1.5. violazioni delle norme di comportamento in generale;sia nella regolare attività scolastica sia in tutte le altre attività programmate dalla scuola.
2. Le sanzioni sono sempre commisurate alla gravità del comportamento e decise in base al principio di ciò che è più opportuno per la personalità del soggetto e per la serenità della scuola.
3. Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di

responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

4. In considerazione che gli alunni/e si trovano nella scuola di secondo grado, e pertanto, in virtù della attesa trasversalità delle competenze sociali e civiche, le mancanze disciplinari verificatesi al di fuori dell'ambiente scolastico comporteranno un aggravamento della relativa sanzione, in considerazione della mancanza di consapevolezza della validità trasversale delle regole e dell'importanza dei comportamenti adeguati che ne derivano in ogni luogo e situazione.

Le sanzioni disciplinari sono quelle elencate nelle sottostanti tabelle:

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE secondo la gravità e la reiterazione	SANZIONATORE	PROCEDURA
Per mancanza ai doveri scolastici, per negligenza abituale, per assenza ingiustificata, per ritardo nel giustificare superiore a sei giorni scolastici dal rientro, per inosservanza del divieto di fumare:	a) Richiamo verbale senza annotazione sul registro	- Docente - Docente Coordinatore	
	b) Nota disciplinare	- Collaboratore D. S. - D.S	- Annotazione sul registro Elettronico
Per violazione dello Statuto o del Regolamento di Istituto, per fatti che turbano la regolare attività della scuola, per la recidiva dei casi previsti alla lettera b).	c) Nota disciplinare con richiamo del D.S. ed eventuale convocazione del genitore	- Docente - Docente Coordinatore - Collaboratore D. S. - D.S	- Annotazione sul registro Elettronico - Notifica al D.S - Eventuale Notifica ai genitori - Inserimento nel fascicolo personale dello studente
Per fatti che impediscono o turbano la regolare attività della scuola, per la recidiva dei casi previsti nelle lettere c) per offesa al decoro personale, alla morale, alla religione, alle istituzioni e per oltraggio al personale scolastico.	d) Sospensione dalle lezioni per 1 giorno e) Sospensione dalle lezioni da 2 a 15 giorni	- Consiglio di Classe	- Istruttoria al Consiglio di Classe - Audizione allievo / genitori - Sanzione
Mancanze più gravi o reati	f) Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni g) Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico h) Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato	- Consiglio di Istituto	- Istruttoria al Consiglio di Istituto - Audizione allievo / genitori - Sanzione

Tutte le sanzioni disciplinari hanno conseguenze sul voto di condotta e sull'attribuzione del credito scolastico come previsto dalle tabelle di riferimento.

L'alunno destinatario delle punizioni superiori a quelle indicate dalla lettera c) viene escluso dalle iniziative programmate per i meritevoli ed è riammesso a scuola solo se accompagnato da un genitore; l'alunno destinatario di punizioni superiori a quella indicata alla lettera d) è escluso dalla visita e/o dal

viaggio di istruzione ed avrà annotata sulla pagella la sanzione inflitta.

Mancanze e sanzioni durante gli esami

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame.

Art. 7 Conversione della sanzione

1. Come previsto dallo statuto delle studentesse e degli studenti, deve sempre essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sanzione in attività utili alla comunità scolastica; la definizione di tali attività, che non devono attuarsi contemporaneamente alle ore di lezione, è valutata di volta in volta in base alla disponibilità di assistenza da parte del personale della scuola durante il loro svolgersi e in base alla congruità tra la sanzione e le attività sostitutive.
2. L'organo che ha irrogato la sanzione può altresì decidere il risarcimento di eventuali danni o l'obbligo di ripristino in base al principio della riparazione del danno.
3. Ogni decisione deve essere comunicata alla famiglia dello studente.

Art. 8 Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso **da parte di chiunque vi abbia interesse** (genitori, studenti), **entro quindici giorni dalla comunicazione** ad un apposito **Organo di Garanzia** interno alla scuola.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni.

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

L'Organo di Garanzia è composto da:

- *1 docente e un membro supplente, designati dal Collegio docenti o dal Consiglio di istituto,*
- *1 studente e un membro supplente, designati dal Comitato studentesco o dal Consiglio di istituto,*
- *1 genitore e un membro supplente, designati dai rappresentanti dei genitori o dal Consiglio di istituto*
- *1 Presidente nella persona del Dirigente Scolastico.*

L'Organo di Garanzia si dota di un proprio regolamento ed è convocato dal Presidente.

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente. Sono altresì designati eventuali sostituti che partecipano alle riunioni dell'Organo di Garanzia nei casi di incompatibilità (quando uno dei suoi componenti è coinvolto nel procedimento personalmente, per rapporto di parentela o faccia parte del Consiglio di classe che ha erogato la sanzione disciplinare o ne sia stato il promotore).

Tutte le delibere sono adottate a maggioranza dai componenti. Il voto è segreto e non è consentito astenersi. Vi è il numero legale se presenti almeno tre membri con diritto di voto.

Le funzioni dell'OG sono:

- *Controllo sull'applicazione del Regolamento*
- *Mediazione in caso di conflitto fra le parti, con valutazione dei ricorsi contro le sanzioni disciplinari da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori e studenti)*
- *Assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla Scuola (sospensioni) durante e dopo il provvedimento stesso*
- *Intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.*

Art. 9 Gli organi Collegiali

Gli organi collegiali sono quelli previsti dal D.L. vo n. 297 del 16/04/1994; per le convocazioni si segue la prassi esistente.

Art. 10 Diritti e doveri degli studenti

- ❖ Strutture, attrezzature ed iniziative scolastiche adeguate favoriscono in misura notevole l'apprendimento; lo studente ha diritto a fruirne per raggiungere un'ottimale crescita umana e culturale. A tal fine versa il contributo annuale deciso dal Consiglio di Istituto per perfezionare l'iscrizione alle classi prima, seconda, terza, quarta e quinta.
- ❖ Le proposte formative devono comunque essere graduate in rapporto alle capacità del discente così da favorire l'emergere di attitudini e potenzialità creative.
- ❖ Il progetto educativo deve escludere ogni forma di autoritarismo e deve basarsi sul rispetto della personalità dell'alunno tendendo a stabilire un processo di interazione reciproca tra l'istituzione e il discente.
- ❖ La salvaguardia dell'originalità e della diversità di ogni alunno non può che avvenire attraverso un'educazione effettivamente rispettosa del pluralismo culturale, valoriale, religioso, che escluda e combatta ogni forma di fondamentalismo e realizzi di fatto le condizioni di uguaglianza previste dall'art. 3 della Costituzione Italiana.
- ❖ L'alunno ha diritto alla riservatezza rispetto a qualsiasi notizia di carattere personale che i docenti possiedano o abbiano bisogno di conoscere per motivi educativo-didattici.
- ❖ L'alunno rispetta la propria e l'altrui personalità riconoscendo in particolare l'attività professionale di quanti lavorano nella scuola e la specificità dell'ambiente scolastico; collabora, con una frequenza regolare ed uno studio assiduo, a realizzare la propria formazione; si sottopone con lealtà alle verifiche e alle valutazioni del processo formativo; partecipa alla vita della scuola con animo e metodo democratici, combattendo ogni forma di violenza e di intolleranza e rispettando le leggi ed i regolamenti; si prende cura del patrimonio della scuola che considera un bene comune; utilizza correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici; versa un contributo per concorrere alle spese sostenute nel suo personale interesse (assicurazione, pagella); osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza rese note dal Dirigente; rispetta le regole e i regolamenti relativi alla comunicazione e al comportamento sul web, nel contrasto al cyberbullismo.

Art. 11 I genitori

1. I genitori partecipano alla realizzazione del progetto educativo in quanto figure di primaria importanza per l'adolescente: il giovane deve sentire che la famiglia e la scuola si preoccupano della sua formazione con intenti sostanzialmente concordanti.
2. È compito e diritto dei genitori contribuire al processo educativo, conoscerne l'evoluzione e fornire ai docenti tutte le informazioni utili allo scopo.
3. I genitori ed i docenti cureranno che i giovani siano educati all'onestà ed al rispetto dei propri simili e che prendano coscienza del loro diritto di pretendere rispetto in quanto persone.
4. I genitori, come tutte le altre figure educatrici, devono aiutare i giovani affinché imparino a distinguere il giusto, cioè l'utile duraturo e sociale, dal comodo, cioè l'utile personale e contingente.
5. I genitori alimentano aspettative positive nei confronti della scuola; aiutano i giovani ad affrontare le proprie responsabilità ed insegnano loro a rifiutare comportamenti non onesti.
6. È diritto dei genitori essere informati in modo chiaro ed esauriente sull'andamento scolastico dei figli, sui metodi e sull'esito delle valutazioni.

Allegati

Patto Educativo e di corresponsabilità

LICEO SCIENTIFICO STATALE "FILIPPO MASCI" CHIETI **PATTO EDUCATIVO E DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA – FAMIGLIA** (aggiornamento al 06 novembre 2023)

Il percorso educativo e scolastico ha come obiettivo lo sviluppo e la crescita della persona, l'inserimento in una comunità di cui si condividono i valori e le norme, l'assunzione della responsabilità per le proprie azioni. La scuola e la famiglia svolgono un ruolo rilevante in questo percorso educativo e, pur nella differenza dei ruoli e dei compiti, hanno una responsabilità comune. **Occorre, pertanto, che cooperino tra loro per il raggiungimento degli obiettivi condivisi.**

Esse concorreranno alla promozione e allo svolgimento di questo rapporto impegnandosi al rispetto del presente "Patto di Corresponsabilità".

La sua sottoscrizione impegna tutti gli attori del processo educativo -studenti, famiglie, docenti, operatori scolastici- alla condivisione del Piano dell'Offerta Formativa e all'osservanza dei regolamenti interni alla istituzione scolastica ed in generale alla normativa vigente, con particolare riferimento a:

- D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*";
- D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generale ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*";
- D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*";
- D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*" e successive integrazioni sul ripristino del voto in condotta nell'ambito della valutazione;
- Legge 71/2017 art. 5;
- D.M., 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 "*Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo*".

Diritti degli alunni

La scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni alunno possa:

- ✚ acquisire un proprio efficace metodo di studio,
- ✚ sviluppare la capacità di esprimere giudizi consapevoli,
- ✚ imparare a progettare il proprio futuro,
- ✚ scegliere autonomamente il proprio percorso culturale ed umano,
- ✚ inserirsi in modo consapevole nel proprio tempo,
- ✚ esprimere liberamente il proprio pensiero, nelle forme idonee e nel rispetto degli altri,
- ✚ confrontarsi con gli altri nel riconoscimento e nella pratica dei valori di uguaglianza, pari opportunità tra uomo e donna, tolleranza, solidarietà, dialogo, accettazione delle differenze religiose, culturali, sociali, economiche;
- ✚ sviluppare un forte senso di cittadinanza responsabile.

La scuola garantisce all'alunno il riconoscimento di diritti:

- ✚ al rispetto della persona, che si concretizza atteggiamenti e comportamenti concreti e fattivi;
- ✚ alla educazione alla libertà ed alla cittadinanza attiva, ovvero educazione ai valori di libertà, pluralismo, solidarietà, convivenza democratica, tolleranza culturale, attraverso un insegnamento ispirato ai valori costituzionali ed esercitato nel rispetto della personalità dell'allievo;
- ✚ alla partecipazione attiva alla vita della scuola in tutti i contesti e le occasioni in cui gli alunni possono svolgere un ruolo propositivo e creativo;

- ✚ alla trasparenza su tutte le procedure e gli atti che riguardano l'organizzazione scolastica in generale o che interessano il singolo alunno;
- ✚ ad un ambiente scolastico sicuro e funzionale, con strutture e dotazioni adeguate alle esigenze didattiche.

Doveri degli alunni

L'alunno si impegna a:

- ✚ curare la propria formazione culturale con impegno costante, interesse attivo, partecipazione significativa al dialogo educativo;
- ✚ assumersi le responsabilità connesse al proprio ruolo, adempiendo con precisione e puntualità i propri obblighi e riflettendo sulle conseguenze dei propri atti e comportamenti;
- ✚ frequentare le lezioni con regolarità e puntualità, **evitando il più possibile ritardi in entrata e anticipi in uscita**;
- ✚ giustificare con sollecitudine eventuali assenze;
- ✚ abbigliarsi in maniera decorosa e mantenere atteggiamenti e comportamenti improntati a serietà e rispetto delle persone e delle cose, considerando la scuola come luogo di formazione e di lavoro;
- ✚ rispettare le norme che regolano la vita scolastica e il corretto comportamento (specie nei laboratori), consapevoli che, nel caso sia impossibile fare emergere chiare responsabilità individuali, la riparazione di eventuali danni a cose o attrezzature sarà estesa a tutto il gruppo classe;
- ✚ promuovere la civile e democratica convivenza rispettando i valori della libertà, della solidarietà, della tolleranza, delle differenze culturali e religiose;
- ✚ evitare e contrastare qualsiasi azione aggressiva e di prevaricazione nei confronti degli altri studenti;
- ✚ offrire il proprio contributo di idee e di proposta per il miglior andamento della scuola;
- ✚ rispettare le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web, nel contrasto al cyberbullismo;
- ✚ partecipare alle attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo organizzate dalla scuola.

Diritti dei genitori

La scuola si impegna a garantire ai genitori:

- ✚ il diritto di partecipare in modo propositivo alle attività della scuola e di aggregarsi all'interno della scuola con le modalità che ritengono più opportune;
- ✚ il diritto all'informazione più completa ed alla trasparenza in ordine al P.T.O.F. ed ai percorsi educativi e didattici proposti per i loro figli, compresa la programmazione didattica di ciascun docente;
- ✚ il diritto ad essere informati tempestivamente di atteggiamenti e/o comportamenti sanzionabili dei loro figli;
- ✚ il diritto alla più assoluta riservatezza su fatti o situazioni di cui la scuola venisse a conoscenza per i suoi fini istituzionali.

Doveri dei genitori

Il genitore si impegna a:

- ✚ collaborare con la scuola alla sensibilizzazione degli studenti alla cittadinanza responsabile (Ed. civ.; cfr. L 92 del 20 agosto 2019, art. 7);
- ✚ offrire collaborazione alla scuola sul piano educativo, condividendo e rispettando le regole che la scuola si dà per il suo miglior andamento;
- ✚ costituire un esempio positivo per il/la figlio/a sul piano del rispetto dei ruoli delle diverse componenti della scuola;
- ✚ conoscere obiettivi e metodi di lavoro dei docenti;
- ✚ seguire l'andamento didattico e disciplinare del/la figlio/a, partecipando alle attività della scuola e cogliendo le opportunità che essa offre;
- ✚ collaborare con la scuola nella prevenzione del bullismo e cyberbullismo, nelle azioni per fronteggiare le situazioni acute e nella soluzione dei problemi segnalati nel caso di comportamenti scorretti del/la figlio/a. In particolare, la famiglia si impegna a far rispettare ai figli le regole sul fumo, sulla puntualità ed assiduità alle lezioni, sull'abbigliamento, sul risarcimento collettivo dei danni, sul rispetto delle persone, sul rispetto dell'ambiente scolastico, sul comportamento durante i viaggi di istruzione.

Doveri dei docenti

I docenti si impegnano a:

- ✚ rispettare i tempi, le modalità di apprendimento ed i ritmi propri di ciascun alunno/a;
- ✚ favorire l'instaurarsi, in classe, di un ambiente educativo e di apprendimento sereno e partecipativo, tollerante e accogliente;
- ✚ segnalare tempestivamente presunti episodi di bullismo e cyberbullismo al referente per bullismo e cyberbullismo o al Team Antibullismo;
- ✚ stabilire con gli allievi un rapporto aperto a dialogo e collaborazione;
- ✚ promuovere, nei propri alunni, la formazione di un'autonoma capacità di operare scelte responsabili ed orientarsi all'autentica realizzazione di sé;
- ✚ organizzare attività di sostegno e di recupero per favorire il successo scolastico e formativo dei propri alunni;
- ✚ adottare criteri di valutazione espliciti, chiari e trasparenti;
- ✚ educare gli studenti alla cittadinanza responsabile.

APPENDICE COVID-19

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19, si rimanda a quanto disposto dalla circolare C.M.

In particolare, si ricorda che, **pur non essendo le persone risultate positive al test diagnostico molecolare e antigenico per SARS-CoV-2 più sottoposte alla misura dell'isolamento, si raccomanda comunque l'osservanza delle precauzioni valide per prevenire la trasmissione della gran parte delle infezioni respiratorie. Inoltre, nessuna misura restrittiva si applica per le persone che siano venute a contatto con casi di COVID-19 ma si raccomanda comunque di porre attenzione all'eventuale comparsa di sintomi suggestivi di tale malattia.**

Per il Liceo Scientifico "F. Masci" di Chieti il presente "Patto educativo di corresponsabilità" è parte integrante dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Regolamento di Istituto e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Regole di comportamento da osservare durante il viaggio di istruzione



Liceo Scientifico Statale
FILIPPO MASCI



Via N. Vernia, 26 - 66100 CHIETI - tel. 0871 65931 - fax 0871 65979
chps01000x@istruzione.it - chps01000x@pec.istruzione.it - C.F. 80002410696



REGOLE DI COMPORTAMENTO DA OSSERVARE DURANTE IL VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Premesso che:

- un viaggio di istruzione rappresenta un'occasione di crescita cognitiva e di maturazione personale,
- un viaggio di istruzione, in quanto parte integrante della programmazione didattica educativa del Consiglio di Classe, è attività didattica a tutti gli effetti, con tutto ciò che ne deriva in termini di diritti e di doveri,
- gli studenti che partecipano ad attività didattiche organizzate dal Liceo ne rappresentano l'immagine e il buon nome, in ogni luogo e in ogni momento,

nella consapevolezza e nel prendere atto che:

- che il viaggio di istruzione non è una gita, bensì una partecipazione ad attività didattica esterna, nella quale viene messa in risalto anche l'immagine dell'Istituto Scolastico cui si appartiene e pertanto per l'intera durata del viaggio è necessario mantenere un comportamento corretto ed educato, osservando scrupolosamente le regole del vivere civile, onde evitare qualsiasi occasione anche involontaria di incidenti e nel contempo riverberare riflessi negativi sul prestigio dell'Istituto Scolastico,
- la commissione di atti pericolosi, nocivi e autolesivi posti in essere dallo studente minore comporta conseguenze personali di carattere penale e disciplinare e nei confronti degli esercenti la responsabilità genitoriale la responsabilità prevista dagli artt. 2047 e 2048 del Codice Civile;
- nei casi più gravi, può essere previsto o il rimpatrio immediato dello studente responsabile o, addirittura, l'interruzione del viaggio con rientro immediato di tutto il gruppo dei partecipanti, con onere finanziario, ovviamente, a carico degli studenti responsabili o degli esercenti la responsabilità genitoriale;
- tutti i partecipanti al viaggio di istruzione devono tenere presente che il rispetto per le persone, le cose, le abitudini dell'ambiente in cui ci si recherà oltre a essere un dovere giuridico è, altresì, indice di civiltà;

viene sottoscritta la presente assunzione di responsabilità contenente le **“Regole di comportamento da osservare durante il viaggio di istruzione”**.

A tal fine:

- l'esercente la responsabilità genitoriale deve fornire al Docente Coordinatore del viaggio un recapito ove possa essere reperito per accadimenti improrogabili e urgenti che abbiano attinto il figlio minore;
- è fatto obbligo per lo studente di osservare rigorosamente le disposizioni dettate dal Docente Coordinatore e dai Docenti Accompagnatori;

- è fatto obbligo di mantenere nei confronti dei vari prestatori di servizio (personale dell'albergo, autisti, guide, etc....) un atteggiamento corretto e rispettoso delle mansioni che costoro compiono;
- è fatto divieto assoluto di portare nel proprio bagaglio bevande alcoliche, sostanze stupefacenti e, ovviamente, farne uso;
- è fatto obbligo, all'arrivo in albergo, accertarsi che nella camera assegnata le suppellettili e i sanitari siano integri e idonei ed in caso che si presentino con segni di grave deterioramento o addirittura rotti immediatamente informare il Docente Coordinatore;
- è fatto obbligo assoluto di fare attenzione a tutte le informazioni che vengono fornite dalla direzione dell'albergo sulle regole vigenti per il soggiorno, nonché essere attenti a tutti gli avvertimenti su eventuali pericoli esistenti e come evitarli, sulle vie di fuga e il percorso di esodo, sul piano di evacuazione e sui sistemi antincendio;
- è fatto divieto assoluto di allontanarsi dal gruppo senza esplicita autorizzazione dei docenti accompagnatori (ciò vale anche per gli studenti maggiorenni) e rispettare rigorosamente gli orari e le scansioni previste dal programma di viaggio;
- è fatto divieto assoluto, dopo il rientro in albergo, di uscire nuovamente o spostarsi dalla camera assegnata e porre in essere comportamenti chiassosi o esibizionistici, atti a disturbare il diritto alla quiete degli altri ospiti dell'albergo.

sottoscrizione dello studente partecipante (anche se minore)

.....

sottoscrizione dell'esercente la responsabilità genitoriale (anche per i maggiorenni)

.....

Si riportano le norme previste dagli artt. 2047 e 2048 del Codice civile che riguardano la responsabilità degli esercenti la responsabilità genitoriale:

Art. 2047 – Danno cagionato dall'incapace

“ In caso di danno cagionato da persona incapace di intendere o di volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace di non aver potuto impedire il fatto. Nel caso in cui il danneggiato non abbia potuto ottenere il risarcimento da chi è tenuto alla sorveglianza, il giudice, in considerazione delle condizioni economiche delle parti, può condannare l'autore del danno a un'equa indennità”

Art. 2048 Responsabilità dei genitori, dei tutori dei precettori e dei maestri

“ il padre e la madre o il tutore sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei figli minori non emancipati o delle persone soggette alla tutela che abitano con essi. La stessa disposizione si applica all'affiliante ...”

Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria

DPR 24 giugno 1998, n.249

Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (in GU 29 luglio 1998, n. 175)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87, comma 5, della Costituzione;

Visto l'articolo 328 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297; Visto l'articolo 21, commi 1, 2, e 13 della legge 15 marzo 1997, n.59;

Vista la legge 27 maggio 1991, n.176, di ratifica della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989;

Visti gli articoli 104, 105 e 106 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n.309;

Visti gli articoli 12, 13, 14, 15 e 16 della legge 5 febbraio 1992, n.104;

Visto l'articolo 36 della legge 6 marzo 1998, n.40;

Visto il D.P.R. 10 ottobre 1996, n.567;

Visto l'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n.400;

Visto il parere espresso dal Consiglio nazionale della pubblica istruzione nella Adunanza del 10 febbraio 1998;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nella Adunanza del 4 maggio 1998;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri adottata nella riunione del 29 maggio 1998; Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione **ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO**

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.
4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 (Diritti)

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.

3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
 - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.
10. I regolamenti delle singole istituzioni garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola secondaria superiore, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte degli studenti e delle associazioni di cui fanno parte. I regolamenti delle scuole favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art. 3 (Doveri)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 4 (Disciplina)

1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica per quanto possibile il disposto del comma 8.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Art. 5 (Impugnazioni)

1. Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'articolo 4, comma 7, e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'articolo 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n. 297.
2. Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle di cui al comma 1 è ammesso ricorso, da parte degli studenti nella scuola secondaria superiore e da parte dei genitori nella scuola media, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
3. L'organo di garanzia di cui al comma 2 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.
4. Il dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento, anche contenute nei regolamenti degli istituti.
5. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia composto per la scuola secondaria superiore da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti e da un genitore designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona di elevate qualità morali e civili nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica. Per la scuola media in luogo degli studenti sono designati altri due genitori.

Art. 6 (Disposizioni finali)

1. I regolamenti delle scuole e la carta dei servizi previsti dalle disposizioni vigenti in materia sono adottati o modificati previa consultazione degli studenti nella scuola secondaria superiore e dei genitori nella scuola media.
2. Del presente regolamento e dei documenti fondamentali di ogni singola istituzione scolastica è fornita copia agli studenti all'atto dell'iscrizione.
3. È abrogato il capo III del R.D. 4 maggio 1925, n. 653.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica.